

L'APPELLO È MORTO E NESSUNO SE N'È ACCORTO

Il 30 dicembre 2022 la Riforma Cartabia è entrata in vigore e con essa la catastrofe della abolizione del diritto ad appellare per l'assente che non abbia rilasciato specifico mandato al suo difensore e dell'obbligo dell'elezione di domicilio per tutti gli imputati che proponano appello avverso le sentenze di condanna in primo grado.

Nonostante le proposte avanzate dall'Unione delle Camere Penali in sede di conversione in legge, si è voluto scientemente e ciecamente sacrificare il diritto ad impugnare sull'altare della cosiddetta efficienza giudiziaria.

Tutto ciò ai danni soprattutto di imputati più fragili, ossia di soggetti spesso ai margini della società.

L'Avvocatura non può essere passiva spettatrice di questo degrado progressivo ed inarrestabile dei diritti sanciti dalla nostra Carta Fondamentale, ma deve avere quel ruolo attivo che le spetta quale baluardo dei valori costituzionali.

Ad Essa spetta dare voce a chi non può o non sa quale limitazione di diritti ha subito con l'avvento dell'efficientismo giudiziario.

In attesa di auspicati interventi legislativi immediati, a nostro modo di vedere, non rimane che appellare, comunque, le sentenze di condanna che meritino di essere impugate anche allorquando non vi sia la procura per gli imputati assenti ovvero l'elezione di domicilio proprio al fine di sollecitare il giudice di appello a rimettere la questione alla Corte Costituzionale.

È necessaria una mobilitazione dei penalisti che spinga verso un'immediata modifica delle norme interessate, senza che si debba aspettare la pronuncia costituzionale che, al momento, non è alle viste.

Un passaggio obbligato ci sembra essere quello della convocazione immediata dell'assemblea dei soci della Camera Penale: i penalisti romani non hanno ancora avuto occasione di discutere della Riforma (?) Cartabia e crediamo sia necessario che questo confronto avvenga prima possibile.

Cogliamo, dunque, l'occasione per chiedere alla Camera Penale di Roma (anche quest'ultima destinataria della presente) che venga immediatamente convocata l'assemblea dei soci al fine di discutere e decidere proposte concrete di intervento dei penalisti sulla questione della disarticolazione del diritto di appello e su altre criticità della Riforma Cartabia e non il solito, rituale, convegno, la cui inutilità è nota.

Manrico Andreozzi

Marco D'Arienzo

Roberta Giannini

Alessandro Artuso

Antonello Fabiano

Luana Granozio

Tiziana Bevilacqua

Candido Ferrara

Marco Lucentini

Francesco Bianchi

Jacopo Ferrari

Leonardo Macinanti

Silvia Calderoni

Ludovica Formoso

Maurizio Maggisano

Salvatore Cavallaro

Fiammetta Franco

Francesco Mazara Grimani

Francesco Giorgio Monanni
Tatiana Montella
Sara Morichetti
Flavia Moscioni
Francesco Paolantonio
Pietro Parente
Alessandra Parrini
Francesco Filippo Patrizi

Silvia Pezzulla
Alice Poeta
Leonardo Pompili
Claudia Prioreshi
Martina Rodriguez Pereira
Francesco Romeo
Ludovica Santoni
Carlo Schiuma

Francesco Tagliaferri
Costanza Tancredi
Leonardo Varraud
Valentina Vitale